**IRC-03\_01-10000-2015 Nascita di Gesù, ambiente e missione**

**UdC n. 03 (versione 01)  
Classe PRIMA  
Titolo dell’unità 3 : LA NASCITA DI GESÙ, IL SUO AMBIENTE   
 E LA SUA MISSIONE.**

|  |  |
| --- | --- |
| **RIFERIMENTI** AI TRAGUARDI per lo sviluppo delle COMPETENZE PUBBLICATI con DPR del 11/02/2010……. | |
|  | |
| NUCLEI TEMATICI | OB. DI APPRENDIMENTO PLURIENNALI |
| I ) Dio e l’uomo | Conoscere Gesù di Nazaret, Emanuele e Messia |
| III ) Linguaggi | Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nell’ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. . |
| II ) Bibbia e fonti | Ascoltare e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali tra cui gli episodi chiave dei racconti evangelici. |

**Traguardi di competenza:   
a-** L’alunno comprende l’origine della festa del Natale e sa descrivere l’ambiente di nascita e di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi confrontandolo con il suo.  
 **b-** L’alunno scopre come la missione di Gesù sia stata far conoscere suo Padre e ne apprezza le caratteristiche di misericordia e amore.

**Obiettivi di apprendimento:**

1. Conoscere IL significato del Natale festa della nascita di Gesù
2. Scoprire che Gesù vive a Nazaret con la famiglia e cresce come ogni altro bambino del tempo.
3. Scoprire in alcuni episodi relativi all’infanzia di Gesù il suo essere Figlio di Dio.
4. Nella vita pubblica, nelle parole e nei gesti di Gesù scoprire la sua missione: Egli è venuto a manifestare che per i cristiani Dio è Padre Buono e ama tutti.

**Sequenza delle attività/Percorso didattico:**

1. Riflessione guidata sui segni visibili (addobbi, luci …) della festa del Natale che si sta avvicinando. Gli alunni ricercano su giornali e riviste portate da loro o dall’insegnante immagini di Natale e le incollano sul quaderno. L’insegnante legge a puntate il racconto evangelico della nascita di Gesù commentandone gli aspetti salienti e spiegandone il significato che il Natale ha per i cristiani, anche con l’ausilio di canti e drammatizzazioni. Gli alunni realizzano disegni e bigliettini sulla natività con una tecnica tipo pop-up o tridimensionale.
2. L’insegnante aiuta gli alunni ad individuare in una semplice mappa il paese di Gesù e il villaggio di Nazaret con le sue caratteristiche abitazioni del tempo e con burattini dei personaggi che hanno viaggiato in quei luoghi. Lettura di scheda con racconto in parte in parole e in parte disegnato sul come si svolgeva una giornata tipo di un bambino ebreo al tempo di Gesù. Presentazione di un’immagine ed eventuale costruzione di un modellino raffigurante la vita quotidiana della famiglia di Gesù nel suo ambiente. Confronto tra l’infanzia di Gesù e quella degli alunni relativamente al paese in cui si vive, ai mestieri, alle abitazioni, a come ci si veste, ai giochi, alla scuola, fino ai desideri
3. Si chiede ai bambini di pensare un attimo ad occhi chiusi e di vedersi da grandi, cosa vorrebbero fare, quali desideri hanno? L’insegnante invita i bambini a dichiararli con il gioco del mimo e successivamente presenta il desiderio di Gesù: far conoscere Dio Padre a tutti gli uomini. Lettura, commento e drammatizzazione del brano di Gesù al tempio (Lc. 2,22-33) e del brano in cui Gesù si presenta a Gerusalemme per la festa di Pasqua (2, 41-61), episodi in cui si inizia a manifestare il desiderio di parlare e agire nel Nome di suo Padre.
4. L’insegnante racconta che Gesù all’età di trent’anni inizia la sua vita pubblica per svolgere la sua missione. Lettura del brano evangelico Lc. 6, 12-16 in cui Gesù sceglie gli apostoli chiamandoli per nome. Presentazione della parabola del Buon Pastore e spiegazione messaggio di Gesù: “Dio è un Padre Buono che ama tutti”. Spiegazione dell’insegnante del termine PARABOLA. Ogni alunni disegna sul quaderno Gesù che parla in PARABOLE e il momento in cui il pastore pieno di gioia ritrova la pecora perduta e fa festa. Scheda: indovina il colore corrispondente al numero e riempi l’immagine del Buon Pastore.

**Valutazione delle competenze attese:**1)Osservazione durante le conversazioni e le drammatizzazioni . Semplici quiz o giochi enigmistici sul Natale, vignette da riordinare nella giusta sequenza.   
2) Illustrazione su due colonne: casa di Gesù/mia casa, scuola di Gesù/la mia scuola, giochi di Gesù/i miei giochi…. Si propone di ritagliare una scheda in cui l’alunno deve riconoscere i vestiti di Gesù dai suoi e incollarli sulla sagoma giusta.  
3) Disegni, conversazione durante la drammatizzazione e scheda a risposte multiple.   
4) Drammatizzazione dell’episodio, ricostruzione della parabola in sequenze. Domande sul termine PARABOLA.